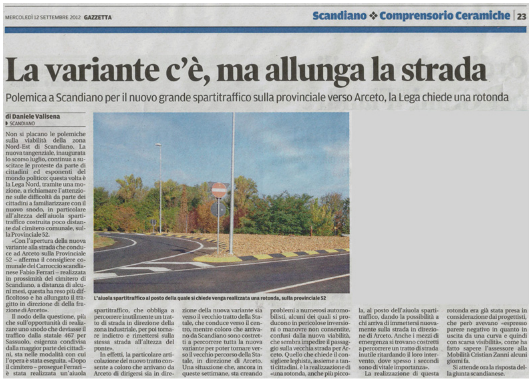
La variante allunga la strada

Scritto da Fabio Ferrari

Mercoledì 12 Settembre 2012 01:00 - Ultimo aggiornamento Lunedì 17 Settembre 2012 11:31



La variante c'è, ma allunga la strada

Polemica a Scandiano per il nuovo grande spartitraffico sulla provinciale verso Arceto, la Lega chiede una rotonda

di Daniele Valisena

SCANDIANO

Non si placano le polemiche sulla viabilità della zona Nord-Est di Scandiano. La nuova tangenziale, inaugurata lo scorso luglio, continua a suscitare le proteste da parte di cittadini ed esponenti del mondo politico: questa volta è la Lega Nord, tramite una mozione, a richiamare l'attenzione sulle difficoltà da parte dei cittadini a familiarizzare con il nuovo snodo, in particolare all'altezza dell'aiuola spartitraffico costruita poco distante dal cimitero comunale, sulla Provinciale 52.

«Con l'apertura della nuova variante alla strada che conduce ad Arceto sulla Provinciale 52 – afferma il consigliere comunale del Carroccio scandianese Fabio Ferrari – realizzata in prossimità del cimitero di Scandiano, a distanza di alcuni mesi, questa ha reso più difficoltoso e ha allungato il tragitto in direzione di della frazione di Arceto».

Il nodo della questione, più che sull'opportunità di realizzare uno snodo che deviasse il traffico dalla statale 467 per Sassuolo, esigenza condivisa dalla maggior parte dei cittadini, sta nelle modalità con cui l'opera è stata eseguita. «Dopo il cimitero – prosegue Ferrari – è stata realizzata un'aiuola spartitraffico, che obbliga a percorrere inutilmente un tratto di strada in direzione della zona industriale, per poi tornare indietro e rimettersi sulla stessa strada all'altezza del ponte».

In effetti, la particolare articolazione del nuovo tratto consente a coloro che arrivano da Arceto di dirigersi sia in direzione della nuova variante sia verso il vecchio tratto della Statale, che conduce verso il centro, mentre coloro che arrivano da Scandiano sono costretti a percorrere tutta la nuova variante per poter tornare verso il vecchio percorso della Statale, in direzione di Arceto. Una situazione che, ancora in queste settimane, sta creando problemi a numerosi automobilisti, alcuni dei quali si producono in pericolose inversioni o manovre non consentite, confusi dalla nuova viabilità, che sembra impedire il passaggio sulla vecchia strada per Arceto. Quello che chiede il consigliere leghista, assieme a tanti cittadini, è la realizzazione di «una rotonda, anche più piccola, al posto dell'aiuola spartitraffico, dando la possibilità a chi arriva di immettersi nuovamente sulla strada in direzione di Arceto. Anche i mezzi di emergenza si trovano costretti a percorrere un tratto di strada inutile ritardando il loro intervento, dove spesso i secondi sono di vitale importanza».

La realizzazione di questa rotonda era già stata presa in considerazione dai progettisti, che però avevano «espresso parere negativo in quanto in uscita da una curva e quindi con scarsa visibilità», come ha fatto sapere l'assessore alla Mobilità Cristian Zanni alcuni giorni fa.

Si attende ora la risposta della giunta scandianese.

L'aiuola spartitraffico al posto della quale si chiede venga realizzata una rotonda, sulla provinciale 52